

Gazebo in piazza della Protezione Civile

“Io non rischio alluvione le buone pratiche”



Ovada. Si è conclusa con successo la due giorni dedicata alla prevenzione del rischio alluvione grazie all'impegno dei volontari Anpas nella campagna di comunicazione nazionale "Io non rischio" che si è svolta il 17 e 18 ottobre in tantissime piazze italiane.

In una piazza Assunta occupata dal mercato, ed il giorno successivo nella festività di San Paolo un gazebo della Protezione Civile (nella foto) distribuiva alla gente interessante materiale informativo sul tema "io non rischio alluvione - buone pratiche di protezione civile".

Nella documentazione, suddivisa in due stampati, erano trattati argomenti essenziali come "cosa devi sapere" oppure "cosa devi fare" perché "imparare a prevenire e ridurre gli effetti dell'alluvione è un compito che riguarda tutti".

E nel dettaglio: cosa è un'alluvione, dove sono indicate le aree a rischio, l'alluvione si può prevedere? Cosa si può fare per ridurre il rischio alluvione? Come funziona l'allertamento?

Nel cartonato lucido venivano trattati temi assai importanti come: cosa fare durante l'allerta, cosa fare durante l'alluvione (se sei in un luogo chiuso, se sei all'aperto) e cosa fare dopo".

Purtroppo le alluvioni oggi sono molto più frequenti, anche in loco, come dimostra la drammatica alluvione dello scorso autunno a Castelletto, Lerma ed in zona.

Colpa sul territorio nazionale del clima impazzito e della eccessiva cementificazione.

Quindi sapere cosa fare e dire in caso di alluvione riveste attualmente un'importanza straordinaria.